



vdaeuropevinfo

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

Le Regioni prendono posizione sul riparto del Fondo nazionale montagna.

L'Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles agli Open Days 2009.



Programma FAS 2007/13: avviato lo studio preliminare per l'attuazione del progetto 'Giroparchi'.

Politica regionale di sviluppo 2007/13: conclusi i lavori del Forum partenariale 2009.

Verso il GECT Euroregione Alpi Mediterraneo.

Progetti pilota nel campo dell'energia rinnovabile.

EUROPE DIRECT VDA

Grande successo di pubblico per la quinta edizione di Café Europe.

Il Presidente ceco Klaus firma il Trattato di Lisbona: rimosso l'ultimo ostacolo alla riforma delle Istituzioni europee.

Conferenza di Copenhagen: il clima non attende negoziazioni. (7-18 dicembre 2009)

LO SPAZIO DEI GIOVANI

LA NOSTRA BACHECA: I BANDI EUROPEI

IN BREVE DALL'EUROPA

GALLERIA FOTOGRAFICA DI CAFÉ EUROPE 2009 (3 DICEMBRE 2009)

EDITO

Augusto Rollandin, Président de la Région

Giornata internazionale della montagna 2009

L'11 dicembre ricorre a livello mondiale la Giornata internazionale della montagna (International Mountain day), evento istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per promuovere iniziative di protezione e valorizzazione dell'ambiente in alta quota. Ogni anno l'attenzione viene concentrata su un diverso tema relativo allo sviluppo sostenibile di tali aree: quest'anno la giornata è stata dedicata al tema della gestione del rischio di catastrofi nelle zone di montagna.

Anche la Valle d'Aosta ha aderito, come è tradizione, a questo importante appuntamento, quale momento di riflessione di fronte alla crescente frequenza e gravità delle calamità naturali che si susseguono negli ultimi tempi.

vda∈urope≤info





continua dalla prima

a cura del **Presidente della Regione**

Giornata internazionale della montagna 2009 Le montagne sono luoghi naturalmente soggetti al pericolo di dissesti idraulici, di frane e di valanghe, ma dove si sono sviluppate economicamente e socialmente numerose comunità che devono convivere con tali rischi. Parlare di sviluppo sostenibile significa quindi occuparsi della coesistenza armoniosa delle componenti fisicoambientali, economica e sociale della montagna, in un ambiente fragile e complesso sia dal punto di vista geografico sia da quello orografico.

Una mostra fotografica dal titolo *La difesa del territorio dai rischi naturali* è stata organizzata sotto i portici del Palazzo regionale per illustrare i sistemi utilizzati per la difesa e la prevenzione dai rischi attraverso opere realizzate nel nostro territorio, presentando le azioni messe in campo dalla Regione e dai comuni a tal fine. Sempre in piazza Deffeyes sono stati allestiti un ombrello paravalanghe e una rete paramassi, esempi di protezione dai rischi in alta quota. Nella giornata dell'11 dicembre scorso si è svolta anche la formale

inaugurazione del Centro funzionale regionale nei locali dell'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica. Il Centro opera ormai da anni per la previsione dei possibili effetti al suolo di eventi meteorologici particolarmente intensi, ma solo recentemente ha ottenuto la dichiarazione dello stato di operatività da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, con il riconoscimento della possibilità di autonoma emissione di avvisi meteo e di criticità idrogeologica regionali.

In occasione della *Giornata internazionale della montagna 2009*, abbiamo voluto ribadire l'importanza di mantenere la popolazione in montagna e riaffermato l'impegno costante dell'Amministrazione regionale, attraverso un'unità di intenti sul territorio, ad investire a tale scopo per la sicurezza, la sanità, il sociale, l'informatizzazione e per ogni tipo di servizio finalizzato ad evitare l'isolamento e ad offrire anche alle popolazioni di montagna ogni possibile opportunità.



Le Regioni prendono posizione sul riparto del Fondo nazionale montagna

L'avvio delle procedure per il riparto del Fondo nazionale montagna 2009 è stato l'occasione per verificare, da parte delle Regioni, la pertinenza degli indicatori utilizzati per l'applicazione dei criteri stabiliti dalla legge 97 del 1994.

A tal riguardo, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, su proposta del Presidente Augusto Rollandin, ha preso posizione mediante una richiesta, al Ministro Fitto, di ripartire il Fondo 2009 utilizzando, nel calcolo dell'indice di ruralità, i dati censuari, anziché quelli campionari, ritenendo che i primi diano maggiore garanzia di rappresentare la realtà dei territori montani.

Le Regioni hanno, inoltre, ritenuto necessario un approfondimento in merito all'indice "aree protette" che contribuisce a definire il riparto dei fondi considerando i chilometri quadrati di territorio protetto. Contestualmente, le Regioni intendono valutare la necessità di proporre un aggiornamento dell'"elenco di riferimento" sul quale è calcolato l'indice, introducendo i parchi regionali, le zone di protezione speciale ed i siti di importanza comunitaria (S.I.C.).

Il Presidente Rollandin, in qualità di Coordinatore della Commissione Politica della Montagna, ha poi espresso la volontà di approfondire le problematiche istituzionali e finanziarie del sistema montagna, per promuovere azioni a favore di questi territori nell'ambito della politica di coesione territoriale, anche attraverso l'istituzione di "zone franche montane"

Queste ultime, in analogia con le zone franche urbane - nelle quali, dal prossimo primo gennaio 2010, saranno, tra l'altro, defiscalizzate alcune categorie di piccole e medie imprese - potrebbero disporre di agevolazioni, incentivi previdenziali e fiscali in grado di attirare investimenti di capitale e di sostenere le imprese e l'occupazione.

EM - JG

L'Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles agli Open Days 2009

Attraverso l'Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles, la Regione ha partecipato agli Open Days 2009, evento patrocinato dal Comitato delle Regioni e dalla DG Regio della CE.

Nell'arco di sette anni gli OPEN DAYS sono diventati l'evento chiave a cui circa 6000, tra città e regioni, hanno messo in evidenza la loro capacità di contribuire alla creazione di posti di lavoro e favorire la crescita e lo sviluppo, promuovendo così la politica di coesione territoriale europea al fine di raggiungere in tale ambito importanti risultati.

Tale evento costituisce altresì una piattaforma di comunicazione attraverso cui gli enti locali e le regioni condividono progetti comuni, scambiano "best practices", costituiscono o solidificano partenariati internazionali anche nell'ambito di poli di eccellenza. Nell'edizione 2009 si sono svolte 124 conferenze a Bruxelles (su 4 tematiche: 1) Ristabilire la crescita: l'innovazione nelle Regioni e città europee; 2) Regioni e cambiamento climatico: il percorso dell'Europa riguardo allo sviluppo sostenibile delle Regioni; 3) Cooperazione territoriale: il collaborazione transfrontaliera; 4) Raggiungere risultati e guardare avanti: la valutazione della politica di coesione e le prospettive future) e circa 230 eventi decentralizzati. Nel contesto del conglomerato "Euroregioni per l'integrazione territoriale" formato dalle due Euroregioni Alpi Mediterraneo (di cui la Valle d'Aosta è membro fondatore) e Midi-Pyrénées sono stati organizzati due workshop in data 6 e 7 ottobre nella sede dell'Euroregione ERAM a Bruxelles in rue du Trône 62.

Il primo era intitolato "Il ruolo delle euroregioni riguardo all'efficienza energetica negli edifici" e ha visto la partecipazione del capo unità dott.ssa Pirjo-Liisa KOSKIMAKI della DG Trasporti e Energia della CE, oltre che, tra gli altri, la partecipazione dell'Assessorato alle Attività Produttive, che ha contribuito attivamente con un intervento sul



vda∈urop∈≥info

tema. A riguardo la nostra Regione ha esposto il punto di vista alpino dell'Euroregione in materia di efficienza energetica, presentando un progetto sulla certificazione e catasto energetico negli edifici che ha suscitato l'interesse del pubblico e delle regioni partners.

Il secondo workshop è stato organizzato dal'Euroregione Midi-Pyrénée con il titolo " Le Euroregioni:

territori di progetti per una migliore governance"; sono stati presentati alcuni progetti promossi dall'Euroregione Midi-Pyrénée. L'evento decentrato Open Days 2009, tenutosi il 22 ottobre a Saint-Vincent, ha focalizzato l'attenzione sul tema dell'efficienza energetica negli edifici, posto che il 2009 è l'anno dell'efficienza energetica.

cs



Progetto sulla certificazione e catasto energetico negli edifici.





vda∈urope≌nfo



Programma FAS 2007/13: avviato lo studio preliminare all'attuazione del progetto 'Giroparchi'

A seguito di una recente deliberazione della Giunta regionale, è stato dato avvio - sulla base di una convenzione tra la Regione, la Fondation Grand Paradis e il Parco naturale del Mont Avic - allo studio preliminare relativo al progetto 'Giroparchi'.

Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma FAS 2007/13, vuole sviluppare un'offerta turistica legata alla valorizzazione ambientale del territorio, promuovendo l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo, nel quadro di un processo di sviluppo integrato e sostenibile.

Con tale progetto si intende creare un percorso integrato di fruizione delle aree protette che interesserà sia l'area del Parco Nazionale del Gran Paradiso sia l'area del Parco naturale del Mont Avic, potenziare e migliorare l'offerta dei servizi ai visitatori e promuovere il prodotto turistico, dando un'immagine unitaria delle aree ad alta valenza naturalistica e attuando le corrette sinergie tra offerta culturale, naturalistica, sportiva, enogastronomica all'interno di un percorso complessivo di scoperta del territorio.

L'intento è, in ultima analisi, di aggregare una massa critica sufficiente per poter posizionare adeguatamente l'offerta "naturalistica" sul mercato del turismo.

In quest'ottica, risulta di primaria importanza il collegamento diretto tra i due Parchi per ottimizzare le sinergie tra i due territori protetti ed avviare la costruzione di un sistema regionale delle aree protette.

Nell'ambito di tale progetto, saranno finanziati interventi materiali, quali: la rivalutazione della sentieristica esistente, la realizzazione ex novo di alcuni tratti di collegamento, la creazione di sistemi di accessibilità e mobilità sostenibile e di raccordo con i centri abitati e/o con i siti di interesse culturale e naturalistico, la riqualificazione di strutture presenti sul tracciato e di siti di particolare interesse naturalistico e culturale e la creazione di raccordo con tali siti e/o con i centri abitati. Inoltre, al fine di promuovere e rafforzare l'offerta turistica delle diverse aree protette verranno realizzati anche interventi immateriali per l'informazione al pubblico e la commercializzazione del prodotto, quali: stampe, dépliant, brochure, segnaletica informativa. Il progetto si articola in tre fasi la prima delle quali riguarda proprio lo studio preliminare propedeutico alla definizione e programmazione degli interventi da realizzare, attraverso un'ampia concertazione con gli attori pubblici e privati del territorio. Seguiranno la seconda e terza fase di realizzazione degli interventi e di promozione del prodotto 'Giroparchi'. Lo studio preliminare verterà pertanto sull'analisi del territorio per l'individuazione del percorso principale di attraversamento delle aree protette del Gran Paradiso e del Mont Avic e del raccordo dell'itinerario principale con i siti di interesse storico e naturalistico, con i centri abitati delle valli e con altri percorsi naturalistici.

Inoltre, lo studio definirà gli interventi di riqualificazione delle strutture presenti sul tracciato, ritenute funzionali a una migliore interconnessione tra le aree protette e in grado di assicurare un'adeguata ricettività sull'insieme degli itinerari progettati nonché gli interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione turistica sui siti ad alto valore naturalistico e culturale.

Infine, saranno individuati, sempre nell'ambito di tale studio, gli interventi necessari per la corretta fruizione dell'itinerario e dei siti ad esso collegati.

FB



√da∈uropeinfo



Politica regionale di sviluppo 2007/13: conclusi i lavori del Forum partenariale 2009.

Si è tenuto il 14 dicembre, a Palazzo regionale, il Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, al quale hanno partecipato il Presidente della Regione, rappresentanti della Giunta regionale, del partenariato istituzionale, economico e sociale, nonché i componenti del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL).

Nel corso dell'incontro è stato presentato, dal NU-VAL, il Rapporto annuale di valutazione, mentre i responsabili dei programmi hanno illustrato i principali interventi realizzati e le prospettive di attuazione future.

L'attenzione è stata posta, in particolare, all'evoluzione del contesto regionale e all'impatto della crisi economica sulla realtà valdostana. Dalle analisi svolte è emerso che la crisi economica ha comportato una contrazione del prodotto interno lordo, la riduzione del commercio estero ed un calo di occupazione e di redditività delle imprese. In tale contesto, le misure anticrisi varate dalla Regione hanno, in parte, contenuto gli effetti sulle imprese e sulle famiglie, mentre i programmi a cofinanziamento comunitario e statale contribuiranno ad affrontare le difficoltà strutturali.

Dal Rapporto è emerso, inoltre, che, alla data del 30 giugno scorso, sono stati approvati 754 progetti, per un investimento che supera i 61 milioni di euro rispetto ai circa 350 milioni di euro che si stima potranno essere disponibili per la Valle d'Aosta, nel settennio 2070/13. Inoltre, sono stati erogati, alla stessa data, 5030 contributi alle imprese agricole, per un importo complessivo di 14 milioni di euro. Gli ambiti che hanno registrato il maggior avanzamento sono stati quelli dell'ambiente e del territorio, degli insediamenti, dei servizi, del turismo e della cultura,

del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale. D'interesse è risultata, anche, la distribuzione geografica degli interventi nei territori, dalla quale emerge che i medesimi producono, in parte, effetti diffusi in tutta la regione e, in parte, si concentrano sul livello locale. Tale aspetto potrà essere senz'altro rafforzato non appena prenderanno piena attuazione i Piani di sviluppo locale.

Il partenariato istituzionale, economico e sociale si è espresso positivamente sul Rapporto di valutazione, quale strumento conoscitivo necessario ad indirizzare le azioni da intraprendere nel futuro.

A conclusione dei lavori, il Forum partenariale ha convenuto sull'opportunità di interventi selettivi, che promuovano le eccellenze a livello imprenditoriale, fortemente orientati ai risultati ed agli utenti, nonché capaci di coinvolgere i soggetti locali.

SV



Verso il GECT Euroregione Alpi Mediterraneo

La comune volontà politica e istituzionale di rafforzare il processo d'integrazione socio-economica dei propri territori aveva condotto la Regione autonoma Valle d'Aosta - unitamente alle Regioni Piemonte, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes - a costituire, il 10 luglio 2006, a Torino, l'Euroregione Alpi Mediterraneo, quale ambito di cooperazione multilaterale idoneo ad ottenere risultati più significativi rispetto a quelli che le regioni avrebbero potuto ottenere individualmente o bilateralmente. Per dare concretezza a questo primo atto formale, aveva fatto seguito, il 18 luglio 2007 a Bard, la firma, da parte dei Presidenti delle Regioni interessate, di un Protocollo d'intesa per la cooperazione nello spazio Alpi Mediterraneo, con l'intento di intensificare gli scambi nei comuni settori di compe-





vda∈urop∈≥info

tenza, operare in favore dello sviluppo sostenibile e favorire la progettualità nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea. Con l'occasione, le Regioni si erano altresì impegnate a lavorare per dare vita ad un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), al fine di dotare l'Euroregione Alpi Mediterraneo di uno strumento, avente personalità giuridica, per facilitare la loro cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Le cinque Regioni interessate hanno, quindi, avviato una serie di incontri per la stesura dello Statuto e della Convenzione del costituendo GECT da sottoporre agli Stati italiano e francese, così come previsto dalla normativa europea e, in particolare, le Regioni italiane hanno attivato le procedure per sottoporre all'approvazione dei Consigli regionali appositi disegni di legge. Il via libera dello Stato italiano, formalmente comunicato ai tre Presidenti delle Regioni il 19 ottobre scorso, consente ora alle tre Regioni italiane di proseguire l'iter legislativo. Nell'attesa che anche lo Stato francese autorizzi la partecipazione, la Valle d'Aosta sarà, dunque, pronta, a breve, per la stipula della convenzione del GECT Euroregione Alpi Mediterraneo.

MI



Progetti pilota nel campo dell'energia rinnovabile

La Giunta regionale ha recentemente approvato la realizzazione di due progetti pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, finanziati nell'ambito del Programma FESR Competitività regionale 2007/2013. Nella fattispecie, il primo progetto prevede la sperimentazione di cinque diversi impianti fotovoltaici e di quattro aerogeneratori microeolici, rispettivamente presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" siti in località Autoporto, nel comune di Pollein,

per un costo complessivo stimato in circa € 800.000, la cui installazione è prevista per l'autunno 2010. Il secondo progetto, invece, prevede, per un costo complessivo stimato in circa € 200.000 la sperimentazione di impianti fotovoltaici e solare termici, che verranno installati a Courmayeur presso l'edificio "Villa Cameron", sede della Fondazione Montagna Sicura entro l'estate 2010. Le iniziative sono finalizzate ad aumentare le informazioni disponibili e valutare i livelli di prestazione delle diverse tecnologie in diversi territori della regione, così da verificarne il grado di replicabilità e diffusione su larga scala all'interno del contesto regionale. I dati derivanti dal monitoraggio dei dati degli impianti installati, infatti, saranno utilizzati dal Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA), per valutare l'applicabilità delle tecnologie sul territorio regionale e per paragonarne le prestazioni in uguali condizioni ambientali, dandone diffusione alla popolazione con opportune attività di informazione e comunicazione. Le operazioni approvate, inoltre, presentano evidenti complementarietà e sinergie con altri strumenti della programmazione regionale, quali il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) ed il Piano aria, nonché con le politiche comunitarie (Pacchetto clima-energia 20-20-20) e con le politiche regionali in campo energetico (attività di promozione e sviluppo di installazioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili previste nell'ambito della l.r. 3/06: attività di consulenza ai cittadini che potranno beneficiare dei dati raccolti dal monitoraggio degli impianti; attività di formazione ed informazione che potranno utilizzare gli impianti come area dimostrativa per incontri formativi, soprattutto rivolti alle scuole; monitoraggio delle tecnologie e delle installazioni suscettibili di impiego nell'ambito dei settori civile, terziario e industriale, con particolare riguardo alle specificità del sistema energetico locale).

Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione del sito della Regione dedicata al Programma FESR Competitività regionale 2007/2013, al seguente indirizzo: http://www.regione.vda.it/euro-pa/por competitivita regionale/default_i.asp.

DG





Grande successo di pubblico per la quinta edizione di Café Europe

Anche quest'anno Europe Direct Vallée d'Aoste ha organizzato l'appuntamento, ormai tradizionale, di Café Europe. L'iniziativa che, con un connubio di musica e letteratura, si è presentata come uno spazio di approfondimento culturale dedicato all'Europa, ma anche come momento di incontro in un ambiente

informale, ha riscontrato un grande successo di pubblico. Café Europe 2009, per sensibilizzare i partecipanti sui diversi aspetti dell'integrazione europea, ha proposto un viaggio virtuale alla scoperta delle tradizioni culinarie, della musica e delle parole di grandi autori di quattro paesi europei (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania).

Obiettivo della manifestazione: portare l'Europa più vicina ai cittadini valdostani. L'Istituto alberghiero di Châtillon ha preparato per l'occasione un buffet ispirandosi a ricette di questi paesi europei e i diversi piatti sono stati abbinati a vini valdostani. La molteplicità dei temi e delle esperienze umane rappresentate, la varietà degli stili e delle caratteristiche dei diversi testi presentati ha dato vita ad una polifonia narrativa che ha permesso ai partecipanti di scoprire

> e di conoscere tratti caratteristici delle diverse culture. Per celebrare l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione che mira ad accrescere l'importanza di queste capacità in quanto, competenze chiave per lo sviluppo personale, sociale ed economico gli allievi hanno giocato con la fantasia reinterpretando i diversi piatti.





Voyage culturel à la découverte de l'Europe







3 dicembre 2009

EUROPE DIRECT VD/

Galleria fotografica della serata enogastronomica/culturale di Café Europe 2009









L'Istituto alberghiero di Châtillon ha preparato il buffet di Café Europe 2009 ispirandosi a ricette di alcuni paesi europei (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania) e i diversi piatti sono stati abbinati a vini valdostani. L'attrice Paola Corti, accompagnata da Francesca Di Cesare, della Compagnia teatrale ARTI DI ERIS, hanno letto dei testi di autori estremamente rappresentativi dei Paesi scelti. Il contributo musicale è stato curato dal maestro Carlo Benvenuto.



Il Presidente ceco Klaus firma il Trattato di Lisbona: rimosso l'ultimo ostacolo alla riforma delle Istituzioni europee

Dopo quasi otto anni di attesa e un tentativo fallito, si compie il progetto di riforma delle istituzioni europee, nato per assicurare il buon funzionamento dell'Unione europea allargata a 27 membri. Il Presidente ceco, Vaclav Klaus, dopo la sentenza della Corte Costituzionale ceca che ha stabilito che il Trattato di Lisbona è conforme alla Costituzione della Repubblica, ha firmato il Trattato europeo di riforma. Ecco una sintesi delle principali novità.

Il Trattato di Lisbona rafforza la capacità operativa dell'Unione europea migliorando la coerenza delle azioni condotte al suo esterno e ampliando la gamma delle politiche interne. L'Unione europea potrà parlare con una voce più forte e coerente sulla scena internazionale, grazie alla nomina di un Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che fungerà anche da vicepresidente della Commissione. Il Trattato offrirà un'assistenza diplomatica e consolare più concreta ai cittadini che si recano in paesi terzi e per la prima volta i parlamenti nazionali, grazie ad appositi provvedimenti, potranno partecipare attivamente ai lavori dell'Unione europea e saranno considerati parte integrante della vita democratica di quest'ultima.

Il Trattato di Lisbona afferma che uno degli obiettivi dell'Unione è operare per uno sviluppo sostenibile dell'Europa sulla base, in particolare, di un elevato livello di tutela e del miglioramento della qualità dell'ambiente. Sebbene l'idea dello sviluppo sostenibile figuri anche negli attuali trattati, il Trattato di Lisbona la rafforza e ne precisa la portata.

I cambiamenti climatici costituiscono oggi una delle maggiori sfide ambientali, sociali ed economiche per l'umanità. Con il Trattato di Lisbona, la lotta a livello internazionale contro i cambiamenti climatici diventerà un obiettivo specifico della politica ambientale dell'UE. Il Trattato di Lisbona pone la libertà, la giustizia e la sicurezza al centro delle sue priorità. L'Unione europea sarà meglio attrezzata per combattere le organizzazioni

criminali che favoriscono l'immigrazione clandestina, per sostenere e promuovere le azioni nel campo della prevenzione della criminalità e per contrastare il terrorismo attraverso il congelamento dei proventi di attività illecite. Il Trattato contiene una "clausola di solidarietà", secondo la quale l'Unione e gli Stati membri saranno tenuti ad agire di concerto, in uno spirito di solidarietà, se un paese europeo è colpito da un attacco terroristico, oppure è vittima di una calamità naturale. Il Trattato di Lisbona conferma anche l'impegno dell'UE ad elaborare una politica comune per l'immigrazione. Il Trattato si baserà sul sistema di voto «a doppia maggioranza» per l'adozione delle decisioni del Consiglio UE: per formare una maggioranza servirà il 55% degli Stati membri, rappresentanti almeno il 65% della popolazione dell'Unione. La presidenza del Consiglio europeo non sarà più semestrale a turno, ma avrà un mandato di due anni e mezzo rinnovabile una volta, su designazione. La funzione di Presidente stabile dell'Unione europea sarà incompatibile con incarichi a livello nazionale. Il Consiglio UE nelle sue varie formazioni ministeriali resterà invece sottoposto al sistema della presidenza di turno semestrale da parte dei governi degli Stati membri. Il Trattato, infine, conferirà valore giuridicamente vincolante alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, tranne che per la Gran Bretagna e la Polonia che potrebbero avvalersi della clausola di «opt out». Le Istituzioni europee saranno tenute al rispetto dei diritti sanciti dalla Carta, e lo stesso varrà per gli Stati membri nel momento in cui attuano la legislazione dell'Unione. La Corte europea di giustizia assumerà la competenza giurisdizionale per giudicare la corretta applicazione della Carta. Queste nuove disposizioni consentiranno all'Unione europea di attuare in maniera più efficace le sue politiche intese a garantire la crescita economica e la competitività, di migliorare l'occupazione e le condizioni sociali, di rafforzare la sicurezza personale e collettiva, di tutelare maggiormente l'ambiente, di sviluppare la coesione e la solidarietà tra gli Stati membri, nonché il progresso scientifico e tecnologico e, infine, di migliorare la propria capacità d'intervento sulla scena internazionale.

LS



Conferenza di Copenhagen: il clima non attende negoziazioni. (7-18 dicembre 2009)

È partita la Conferenza di Copenhagen, summit sul clima a cui partecipano leader e delegazioni del mondo intero per elaborare un accordo ONU sui cambiamenti climatici, che nel 2013 sostituirà il protocollo di Kyoto.

Finanziamenti, trasferimenti di tecnologia, sistemi di scambio delle emissioni, target vincolanti: queste e molte altre questioni verranno discusse in questo attesissimo vertice. Nel frattempo, il mondo resta con il fiato sospeso. I paesi sviluppati, USA compresi, accetteranno target di riduzione vincolanti? I paesi in via di sviluppo faranno la loro parte?

L'Europa parte avvantaggiata. Nel dicembre del 2008, il Parlamento europeo ha adottato il cosid-

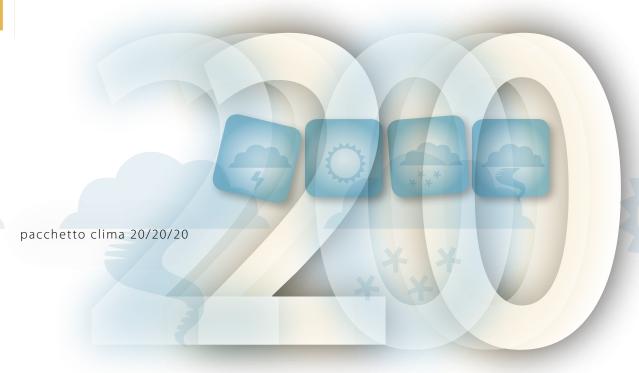
detto "pacchetto clima 20/20/20", una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che impegna i Paesi dell'Unione europea a ridurre i gas effetto serra del 20%, a ridurre i consumi energetici del 20% e, infine, a soddisfare il 20% del loro fabbisogno energetico mediante l'utilizzo di energie rinnovabili, entro il 2020.

Lo scopo è indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile sviluppando un'economia a basse emissioni di ${\rm CO_2}$ improntata all'efficienza energetica.

Per raggiungere i suoi obiettivi e combattere i cambiamenti climatici, l'Unione europea deve trasformare radicalmente i suoi modelli di produzione e di consumo di energia.

L'azione dell'UE affronterà quindi una serie di temi chiave quali il mercato dell'energia elettrica e del gas, le fonti energetiche, il comportamento dei consumatori e la cooperazione internazionale.

LS





LO SPAZIO DEI GIOVANI



L'Unione degli Assessorati in collaborazione con Telecom Italia Spa, bandisce un concorso per titoli e colloqui per l'assegnazione di tre borse di studio per lo svolgimento di uno stage di 4 mesi (inizio a febbraio e termine a maggio) a Bruxelles presso degli enti in convenzione. Lo stage ha l'obiettivo di implementare la formazione degli stagisti in politiche comunitarie.

Scadenza: 30 dicembre 2009.

Il bando completo e le modalità di candidatura sono sul sito <u>www.unioneassessorati.it.</u> Per informazioni si può scrivere a

segreteriagenerale@unioneassessorati.it.



La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e il Credito Cooperativo ravennate e imolese, aderendo al Progetto di mobilità internazionale Job Seeker, promosso dal Centro Educazione all'Europa di Ravenna nell'ambito del programma Leonardo, mettono a bando 10 borse di studio per svolgere tirocini formativi di 16 settimane in Regno Unito, Irlanda, Malta, Spagna Francia e Belgio, con partenze entro marzo 2010.

Scadenza: 29 dicembre 2009.

Il bando completo e le modalità di candidatura sono sul sito <u>www.inbanca.bcc.it.</u>

Per qualsiasi approfondimento sulle modalità di partecipazione si può contattare il Centro Educazione all'Europa, edeu@mclink.net.



L'associazione **Xena** (<u>www.xena.it</u>) di Padova cerca **due volontari** per il progetto **SVE Servizio Volontario Europeo** "Culturlearn, Bridging culture over the Dniestr", che si svolgerà in **Moldova** da 15 febbraio al 15 settembre 2010 presso "International comitee of citizen diplomacy". Per informazioni e candidature scrivere **al più presto** a Emiliano Bon, evs@xena.it.



Lo studio legale internazionale **Squire, Sanders & Dempsey LLP** (www.ssd.com) con 32 uffici in tutto il mondo, ha un posto vacante nella sua sede di **Bruxelles** per un **Competition Mid-Level Associate.** I candidati devono aver studiato **Diritto comunitario della concorrenza** e devono aver lavorato per una società internazionale specializzata in questo settore. Devono anche possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese orale e scritta. Per candidarsi occorre inviare **al più presto** CV e lettera di presentazione alla signora Martine Vanderhaegen, <u>MVanderhaegen@ssd.com</u>, citando il Rif:: 3-5 YRS PQE.

Sul sito www.ssd.com/careers sono attualmente segnalati altri posti disponibili in giro per il mondo.



Lo studio legale **Heuking Kühn Lüer Wojtek** (www. heuking.de) dispone di oltre 200 avvocati specializzati, consulenti fiscali e notai, che lavorano negli uffici delle 9 maggiori città tedesche. È uno dei più grandi studi legali tedeschi di Diritto commerciale. L'ufficio di Bruxelles lavora per società tedesche, europee, americane e internazionali, oltre che per associazioni e governi e li rappresenta davanti alle istituzioni europee di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo. Le aree trattate sono: Diritto comunitario in generale, Diritto comunitario della concorrenza, aiuti di Stato, Diritto commerciale UE e WTO, regolazione europea per l'ambiente, la salute e la sicurezza, sicurezza alimentare, risoluzione delle controversie, ecc.

Per la sede di **Bruxelles** cerca un **avvocato** specializzato in **Diritto comunitario** con i seguenti **requisiti**:

- da 1 a 3 anni di esperienza nel lavoro col Diritto comunitario,
- · eccellenti studi universitari,
- abilitazione all'esercizio della professione in uno Stato UE,
- titolo post-laurea in Diritto delle Comunità europee,
- ottima conoscenza delle lingue inglese e tedesca;



buona di una delle seguenti: italiano, francese o olandese.

- capacità di lavoro indipendente e in gruppo, di comunicazione e di responsabilità;
- alfabetizzazione informatica.

Offre: retribuzione competitiva, piacevole ambiente di lavoro e opportunità di carriera.

Per informazioni e candidature **al più presto** scrivere al dott. GH Williamson, <u>g.williamson@heuking.de.</u>



EURES AFOL Milano informa che la prima società in Italia di servizi di intrattenimento e animazione in strutture turistiche alberghiere nazionali e internazionali per i più prestigiosi Tour Operator, ricerca **750 animatori** anche prima esperienza da inserire nelle 52 strutture turistiche in Italia e all'estero.

Requisiti per animatori: cittadinanza: comunitaria; età minima richiesta: 18 anni; preferibilmente diplomati, anche prima esperienza.

Contratto di lavoro:

- Contratto a progetto con partenze immediate da febbraio 2010 e per la stagione estiva con possibilità di continuare a collaborare con la società anche per la stagione invernale.
- Disponibilità dell'azienda immediata, dopo frequenza corso di formazione.
- Salario da concordare con la società al momento della firma del contratto.

Altre informazioni:

- Assicurazione e assistenza medica.
- Vitto e alloggio: a carico dell'azienda.
- Le spese di viaggio sostenute dal candidato selezionato per la partecipazione al corso di formazione saranno rimborsate al termine del contratto di lavoro.
- Le ulteriori spese sono direttamente a carico dell'azienda.

Scadenza: 20 gennaio 2010.

Per candidarsi inviare il CV a <u>lombardia@obiettivotropici.</u> it e per conoscenza a <u>eures@provincia.milano.it</u>, scrivendo nell'oggetto: OT671 animatori MUOVERSI779§. L'offerta completa è su <u>www.provincia.milano.it/lavoro</u>.



Le Amministrazioni Provinciali e Comunali dell'Emilia-Romagna promuovono il Progetto "Oltre Genius" nell'ambito del Programma Leonardo, che offre 40 borse per tirocini in Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Lituania, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

Requisiti principali:

- età compresa tra i 19 e i 32 anni;
- essere diplomato o laureato;
- non risultare iscritto ad alcun corso di Laurea;
- essere residente in una delle province di Rimini, Parma o Reggio Emilia
- conoscere la lingua del Paese ospitante oppure, solo per Bulgaria, Lituania, Portogallo e Germania l'inglese come lingua veicolare.

Scadenza: 15 gennaio 2010.

La candidatura va presentata sia in forma cartacea sia in forma digitale.

Il bando completo e le modalità di candidatura si possono leggere su www.retegiovani.net.



La **Npower**, società leader nel campo **energetico** del **Regno Unito**, fornisce gas, elettricità e servizi connessi a oltre 6 milioni di imprese e di clienti residenziali. Nell'ambito delle energie rinnovabili ha costruito la prima fattoria eolica offshore nel Regno Unito e investe nello sviluppo di altre energie innovative. Impiega 13.000 dipendenti in 60 insediamenti in tutto il Regno Unito.

Attualmente **cerca laureati** in qualsiasi disciplina, ma specialmente in Ingegneria, Materie Scientifiche, Materie Finanziarie, Sistemi Informatici.

Offre: salario competitivo, 20-25 gg. di ferie all'anno + 8 gg di festività, piano di risparmio mensile, sconti sul costo di gas ed elettricità, agevolazioni in caso di maternità e paternità, assicurazione sanitaria e per cure dentali, e molti altri benefit secondo il ruolo.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono su <u>www.npower.com/brightergraduates</u>

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte: nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.	Marie Curie International Research Staff Exchange Scheme mira a rafforzare la ricerca dei partenariati attraverso scambi di personale e attraverso attività di rete tra le organizzazioni europee di ricerca e le organizzazioni di ricerca provenienti da paesi con i quali la Comunità ha un accordo S & T o con paesi che rientrano nella Politica europea di vicinato (PEV).	25 Marzo 2010	Gli istituti di ricerca (non profit enti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca) possono partecipare a questa azione. La collaborazione deve essere portata avanti da almeno due indipendenti partners con sede in almeno due diversi Stati membri dell'UE (MS) o nei paesi associati (AC), e uno o più istituti di ricerca (s) situata in Paesi con cui l'UE ha un S & T Accordo o in paesi interessati dalla politica europea di vicinato.
Invito a presentare proposte: nell'ambito del Settimo programma quadro Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare.	Fissione nucleare e radioprotezione: l'obiettivo generale è quello di stabilire una solida base scientifica e tecnica per accelerare gli sviluppi pratici per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, per migliorare le prestazioni di sicurezza e il rapporto costi-benefici dell'energia nucleare e per garantire un robusto sistema di protezione dell'uomo e dell'ambiente contro gli effetti delle radiazioni ionizzanti.	08 aprile 2010	Devono essere presenti almeno tre "soggetti giuridici", con sede in diversi Stati membri dell'UE o paesi associati. Gli enti devono essere indipendenti l'uno dall'altro. Destinatari: istituti di ricerca, università, industria, comprese le PMI, (eventualmente) i potenziali utilizzatori finali.

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte: EACEA/29/09 per l'attuazione di Erasmus Mundus II	L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus è promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e favorire la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.	30 aprile 2010	Studenti di corsi di laurea di primo livello, Studenti di corsi di master, Dottorandi, Ricercatori confermati, Accademici, Professionisti di paesi terzi, Istituti di istruzione superiore
Invito a presentare proposte: nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.	I progetti del Marie Curie International Reintegration forniscono assistenza finanziaria ai ricercatori che desiderano tornare e trovare un lavoro in Europa, dopo aver lavorato nel campo della ricerca per almeno tre anni, in un terzo paese. La durata di queste borse di studio è compresa tra i 2 e 4 anni.	07 settembre 2010	Ricercatori provenienti da Stati membri dell'UE o paesi associati con almeno 4 anni di esperienza a tempo pieno come ricercatori post-laurea o aventi un diploma di dottorato con attività nel campo della ricerca in un paese terzo per almeno 3 anni. Il ricercatore verrà inserito in un gruppo di lavoro situato in uno Stato membro dell'UE o paese in un associato.

Bandi in scadenza

FONDI STRUTTURALI

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.svda.it/index.cfm
Aiuto allo sviluppo	L'azione "Aiuto allo sviluppo" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Sono pertanto ammessi gli interventi che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorando l'impatto ambientale, la diversificazione produttiva e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, l'organizzazione aziendale, nonché la penetrazione dei prodotti sui mercati.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp

Bandi in scadenza

FONDI STRUTTURALI

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
Aiuto all'innovazione	L'azione "Aiuto all'innovazio- ne" è stata ideata e progetta- ta nell'ottica di sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI in- dustriali e artigiane valdo- stane. In particolare, l'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consu- lenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnolo- gico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallinnovazione_i.asp
Cofinaziamento L.R. 6/2003 - Investimenti innovativi	Nell'ambito del POR FESR 2007/2013, saranno concessi contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane.		Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industria artigianato/sintesinormativa_i.asp







Meno burocrazia, più efficienza Le nuove proposte per ridurre gli oneri amministrativi potrebbero far risparmiare alle imprese dell'UE oltre 40 miliardi di euro.

Nel 2007 la Commissione si era data tempo fino al 2012 per ridurre del 25% i costi amministrativi che ogni anno la legislazione UE impone alle imprese. Sebbene manchino ancora due anni alla scadenza, l'UE ha già compiuto enormi passi in avanti e, secondo l'ultima relazione sui progressi compiuti, potrebbe addirittura superare gli obiettivi fissati. La Commissione calcola che gli oneri amministrativi derivanti dalle norme UE e dalle conseguenti leggi nazionali costino ogni anno alle imprese circa 124 miliardi di euro.

Attualmente queste ultime dovrebbero risparmiare, in termini di costi amministrativi, 7 miliardi di euro l'anno grazie alle misure attuate o approvate. Altri 31 miliardi di euro l'anno potranno essere risparmiati se in ambito europeo verranno adottate le misure già presentate e in attesa di approvazione. Queste prevedono, ad esempio, la semplificazione delle norme contabili per le imprese con un massimo di 10 dipendenti e l'abolizione delle restrizioni sull'utilizzo delle fatture elettroniche ai fini della dichiarazione IVA.

Le altre misure previste permetterebbero di economizzare ulteriori 2,1 miliardi di euro, come ad esempio la proposta di snellire il riconoscimento degli spedizionieri, la semplificazione dei bilanci e dei conti profitti e perdite e l'esonero degli alberghi e dei B&B dagli obblighi di trasmissione di dati statistici.

Le misure (previste, proposte o approvate) ammontano complessivamente a oltre 40 miliardi di euro, pari al 33% dei costi amministrativi.

"La Commissione sta rispettando pienamente il suo impegno a ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese", ha dichiarato il Presidente Barroso. Ridurre la burocrazia è un elemento chiave della strategia dalla Commissione per uscire

dalla recessione e dare un impulso all'economia in un momento di stretta creditizia. Molte delle misure sono destinate alle piccole imprese, la principale fonte di lavoro nell'UE. Queste ultime hanno infatti spesso maggiori difficoltà a sostenere i costi amministrattivi e a reperire finanziamenti.

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/betterregulation/index_it.htm

La fine della cortina di ferro: l'Europa celebra i 20 anni dalla caduta del muro di Berlino

Il 9 novembre ha segnato il 20° anniversario dello storico giorno in cui il regime comunista della Germania orientale cedette alle pressioni dei cittadini e spalancò le porte tra Berlino Est e Berlino Ovest. Nel 1989, la notizia fu accolta con grande stupore, seguito subito dopo da manifestazioni di giubilo, da lunghe code per visitare "l'altra parte" e da commoventi ricongiungimenti. Quella giornata segnò il culmine dei movimenti, spesso clandestini, contro i regimi comunisti dell'Europa dell'Est.

Una serie di eventi culturali ha celebrato in tutta Europa la fine della cortina di ferro. Nel Regno Unito sono state proiettate immagini del 1989 sui principali edifici, mentre la rappresentanza dell'UE a Dublino ha organizzato una mostra. Il muro di Berlino aveva spaccato in due Berlino dal 1961.

I primi segnali del cambiamento erano già apparsi nel 1988, quando, a seguito di una serie di scioperi, il governo polacco decise di negoziare con Solidarność, il movimento di opposizione. L'ondata di dissenso si estese ben presto al resto dell'Europa orientale.

L'Ungheria aprì i suoi confini con l'Austria nel maggio del 1989, creando la prima crepa nella cortina di ferro. In agosto, per manifestare la loro voglia di indipendenza, due milioni di persone nei tre Stati Baltici (Lettonia, Estonia e Lituania) formarono una catena umana di 600 km tra le rispettive capitali.

Il 3 ottobre del 1990, fu ufficialmente proclamata la





riunificazione delle due Germanie e gli ex territori della RDT entrarono a far parte dell'UE. Man mano che crollavano altri regimi comunisti per essere sostituiti da nuovi governi democraticamente eletti, furono elaborati i piani per aiutare i relativi paesi a soddisfare i criteri di adesione all'UE (creazione di istituzioni democratiche stabili, Stato di diritto, tutela dei diritti umani, sviluppo di un'economia di mercato funzionante, ecc.).

Da allora, 10 paesi ex comunisti sono riusciti a conformarsi a tali requisiti. Nel 2004, Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria sono diventati paesi membri dell'UE. Nel 2007, hanno aderito anche Romania e Bulgaria. I cittadini europei sono oggi liberi di viaggiare, lavorare e studiare i tutti e 27 i paesi dell'UE, le imprese possono raccogliere i frutti di un mercato unico sempre più integrato e la Slovacchia e la Slovenia fanno ormai parte anche dell'area dell'euro. Questi sviluppi hanno contribuito a mantenere la pace e la stabilità in Europa, due obiettivi prioritari dell'UE.

Per saperne di più sulla Cortina di ferro http://euro-pa.eu/abc/history/1980-1989/index_it.htm

Fondi per un futuro con meno emissioni di anidride carbonica

All'energia solare e alla cattura e sequestro di ${\rm CO_2}$ vanno la maggior parte dei finanziamenti aggiuntivi per le tecnologie energetiche pulite.

Secondo le ultime stime, per mettere a punto sistemi per la produzione di energia pulita, nei prossimi 10 anni l'Europa dovrebbe spendere 50 miliardi di euro in più, quasi il triplo rispetto agli attuali investimenti.

La nuova proposta della Commissione prevede per il prossimo decennio finanziamenti aggiuntivi di 16 miliardi di euro a favore dell'energia solare, 13 miliardi per la cattura e lo stoccaggio geologico di CO₂, 7 miliardi per l'energia nucleare e 6 miliardi per l'energia eolica. La Commissione è convinta che, aumentando gli investimenti nelle tecnologie pulite, si possa accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, indispensabile per contenere i gas serra e ridurre la dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni di petrolio e metano. Se la cifra di 50 miliardi di euro può sembrare esorbitante per un'economia che non è ancora uscita dalla recessione, gli esperti concordano sulla redditività di un investimento di questo tipo. Il mercato delle tecnologie energetiche pulite sta esplodendo e offre prospettive di ingenti guadagni e milioni di posti di lavoro per i paesi che sapranno porsi all'avanguardia.

"L'aumento degli investimenti intelligenti nella ricerca rappresenta oggi un'opportunità per sviluppare nuove fonti di crescita, per rendere la nostra economia più rispettosa dell'ambiente e per assicurare la competitività dell'Unione europea dopo la crisi", ha affermato il commissario per la Scienza e la ricerca Janez Potočnik. La proposta sottolinea l'impegno dell'UE a combattere i cambiamenti climatici, anche in vista della conferenza dell'ONU che si terrà a dicembre a Copenaghen con l'obiettivo di definire un nuovo e più ambizioso accordo internazionale per contenere il riscaldamento globale. L'attuale accordo, il protocollo di Kyoto, scade infatti alla fine del 2012. Attualmente, l'Unione europea spende circa 3 miliardi di euro all'anno in ricerca e sviluppo sull'energia pulita. La Commissione propone di passare a 8 miliardi all'anno, investendo quindi complessivamente 50 miliardi di euro in più nel prossimo decennio. I finanziamenti potrebbero provenire da varie fonti: industrie, banche, investitori privati, Stati. Si propone inoltre di selezionare una trentina di città europee per testare le tecnologie verdi. I combustibili fossili, come il petrolio, il gas e il carbone, rappresentano l'80% dell'attuale approvvigionamento energetico dell'UE. Oltre il 50% proviene da paesi extra UE. Per saperne di più sul piano strategico dell'UE per

le tecnologie energetiche http://ec.europa.eu/cli-mateaction/index it.htm

vda∈urop∈≌nfo





Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Francesca Barucco, Cristina Deffeyes, Jeannette Grosjacques, Davide Genna, Enrico Mattei, Marco Pozzan, Christian Scalise, Sonia Vuillerminaz

Per la sezione Europe Direct

Lucrezia Scopelliti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale, Studio Artefoto.

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com